

MOSTRA DA DOMANI

Piovevano bombe su Barcellona

Domani, alle 11, sarà inaugurata nella Casa della Confraternita in castello a Udine la mostra storico-fotografica *Quando piovevano bombe*, promossa dall'Istituto Friulano per la Storia del Movimento di Liberazione, dai Civici Musei del Comune di Udine e dal Dipartimento di Storia e tutela dei beni culturali dell'Università di Udine. L'esposizione si inserisce nel quadro delle iniziative per il settantesimo anniversario della guerra civile di Spagna. È stata realizzata dal Museu d'Història de Catalunya, dal Memorial democràtic e dalla Generalitat de Catalunya e curata da Xavier Domènech Samper e Laura Zenobi.

La mostra affronta una pagina di storia poco conosciuta: i bombardamenti che colpirono la città di Barcellona negli anni 1937/1938 a opera dell'aviazione legionaria italiana e che provocarono la morte di un numero elevatissimo di civili, dai 2.500 ai 3.000.

Lo scopo di questa esposizione - dicono i promotori - è fondamentalmente «quello di suscitare una riflessione sull'esperienza traumatica rappresentata dagli attacchi aerei dell'aviazione fascista e nazista sulle città spagnole. Vengono illustrate ampiamente le risposte

collettive della società civile e delle istituzioni catalane, le forme di resistenza e soprattutto la costruzione di oltre 1400 rifugi in cui la popolazione trovò riparo». La mostra inoltre «favorisce la comprensione delle conseguenze che le nuove tecniche degli attacchi aerei ebbero per la realizzazione del modello della guerra totale, con il coinvolgimento dei civili, che divenne il carattere centrale della Seconda guerra mondiale».

La mostra sarà presentata oggi, alle 17.30, nella sala convegni della Fondazione Crup (in via Manin 15) dalla curatrice Laura Zenobi e da Marco Puppini che affronterà il tema dell'intervento italiano nella guerra di Spagna. Seguiranno venerdì 19 settembre la conferenza del professor Javier Rodrigo dell'Università di Saragozza sul tema della violenza verso i civili nella guerra di Spagna e venerdì 25 settembre una tavola rotonda sulla guerra civile nella storia dell'Europa contemporanea con interventi degli storici Alfonso Botti, Marco Cipolloni e Claudio Venza, sempre nella sala convegni della Fondazione Crup con lo stesso orario.

La mostra nella Casa della Confraternita rimarrà aperta fino al 5 ottobre.